

Vademecum sui Congressi Territoriali

Come funzionano, chi li convoca, come si eleggono le persone delegate — con riferimento al XVIII Congresso Nazionale (Roma, 13–15 novembre 2026)

Nota preliminare sulle fonti

Questo vademecum incrocia due documenti: lo [Statuto di Arcigay](#) APS (successivamente chiamato anche Statuto), e il [Regolamento per il XVIII Congresso Nazionale](#) (successivamente chiamato anche Regolamento), che fissa le scadenze specifiche per il 2026.

Checklist pratica per un Comitato Territoriale

1. Convocare il Congresso Territoriale entro il **28 settembre 2026**.
2. La convocazione deve essere pubblicizzata nella maniera più ampia possibile e dovrà essere comunque almeno 30 giorni prima: affissa in sede del Comitato e delle associazioni aderenti, pubblicata online e trasmessa alle Associazioni aderenti del territorio di competenza.
3. Comunicare la data alla Segreteria Nazionale (**congresso@arcigay.it**) contestualmente alla convocazione.
4. Tenere il Congresso Territoriale tra il **25 settembre** e il **28 ottobre 2026**. Hanno diritto di voto attivo e passivo nei Congressi territoriali le persone socie del Comitato Territoriali e delle associazioni aderenti che hanno sede presso lo stesso territorio, in regola con il pagamento della quota sociale all'apertura del Congresso territoriale.
5. Eleggere il numero di persone delegate (ed eventuali supplenti) spettante in base alla tabella dei delegati.
6. Nominare la persona Consigliera Nazionale rappresentante del Comitato Territoriale.
7. Mettere in votazione le mozioni pervenute ed è possibile proporre emendamenti alla bozza di Statuto Nazionale allegata al Regolamento per il XVIII Congresso Nazionale, ordini del giorno o raccomandazioni.
8. Inviare il verbale del Congresso Territoriale e le proposte di emendamenti, raccomandazioni e ordini del giorno, entro il **31 ottobre 2026**, alla Segreteria Nazionale e al Collegio dei Garanti, via email a **congresso@arcigay.it**.

1. Cos'è il Congresso Territoriale

Il Congresso Territoriale è l'assemblea, separata dal Congresso Nazionale, che si tiene in ogni territorio dove è riconosciuto un Comitato (art. 5 e 10 dello Statuto). **La sua funzione principale è eleggere le persone delegate che parteciperanno con diritto di voto al Congresso Nazionale** (art. 10 dello Statuto). Mette in votazione le eventuali mozioni congressuali (art. 13 del Regolamento) e può, inoltre, fare proposte che verranno discusse all'interno del Congresso Nazionale stesso (art. 14 del Regolamento).

2. Chi lo convoca e come

Il Congresso Territoriale è convocato e organizzato dal Comitato Territoriale del territorio in cui si tiene (art. 10 dello Statuto). Per il XVIII Congresso, il Regolamento stabilisce che **tutti i Comitati territoriali** devono convocarlo **entro il 28 settembre 2026** (art. 2 del Regolamento). Contestualmente alla convocazione, ogni Comitato comunica la data alla Segreteria Nazionale, scrivendo a **congresso@arcigay.it** (art. 55 del Regolamento).

3. Finestra temporale per il XVIII Congresso (2026)

- **I Congressi Territoriali devono tenersi tra il 25 settembre 2026 e il 28 ottobre 2026** (art. 1 del Regolamento).
- La convocazione va fatta entro il 28 settembre 2026 (art. 2 del Regolamento).
- **Il verbale del Congresso Territoriale**, con l'elezione delle persone delegate, va inviato alla Segreteria Nazionale e al Collegio di Garanzia **entro il 31 ottobre 2026**, anche tramite posta elettronica all'indirizzo **congresso@arcigay.it** (punto 10 del Regolamento), contestualmente vanno inviati gli eventuali emendamenti alla bozza di Statuto, i documenti, gli ordini del giorno e le raccomandazioni approvate dal Congresso Territoriale

4. Come va comunicata la convocazione

La convocazione deve essere pubblicizzata nella maniera più ampia possibile, in modo che tutte le persone socie del territorio di competenza abbiano l'opportunità di parteciparvi (art. 10 dello Statuto; art. 3 del Regolamento).

In concreto, l'avviso con la data del Congresso Territoriale deve essere:

- affisso almeno **30 giorni prima**, in modo visibile, presso la sede del Comitato Territoriale;
- **pubblicato** sulla pagina principale del sito internet o dei canali social del Comitato, dove esistenti;
- **trasMESSO**, con lo stesso preavviso di 30 giorni, alle **Associazioni aderenti del territorio**, perché lo affiggano presso la propria sede e lo trasmettano a loro volta alle persone associate.

5. Chi ha diritto di partecipare e votare

Hanno diritto di voto attivo e passivo nei Congressi Territoriali **tutte le persone socie del Comitato Territoriale e delle associazioni aderenti che hanno sede**

presso lo stesso territorio , in regola con il pagamento della quota sociale all'apertura del Congresso territoriale (art. 10 dello Statuto; art. 4 4 del Regolamento).

Partecipa inoltre, di diritto, una persona componente della Segreteria Nazionale o una sua delegata (art. 46 comma 5; punto 12 del Regolamento).

Lo Statuto del singolo Comitato Territoriale può disciplinare la facoltà per le persone associate di farsi rappresentare tramite delega, nei limiti previsti dal proprio Statuto e dal Codice del Terzo settore.

6. Elezione delle persone delegate al Congresso Nazionale

Il compito principale del Congresso Territoriale è **eleggere democraticamente le proprie persone delegate al Congresso Nazionale** (art. 2 del Regolamento).

Alcuni punti fermi:

- **Ogni persona socia dei Comitati territoriali o delle associazioni aderenti può essere delegata al Congresso Nazionale, senza vincolo di territorialità né di mandato** (art. 7 del Regolamento): **non deve necessariamente essere socia di quel Comitato, né essere già stata delegata in passato.**
- Il numero delle persone delegate spettanti a ciascun Comitato è determinato dal Consiglio Nazionale in base al numero delle Persone Associate a quel Comitato (art. 18 dello Statuto); per il XVIII Congresso, il calcolo si basa sulle quote sociali fatte o rinnovate dal 1° gennaio 2025 al 17 luglio 2026 (art. 8 del Regolamento).
- **È possibile nominare, in numero uguale alle persone delegate titolari, delle persone delegate supplenti, che subentrano in caso di documentata impossibilità delle titolari a partecipare** (art. 18 dello Statuto; art. 9 del Regolamento). Non sono ammesse subdeleghe né sostituzioni di persona rispetto a quanto risulta a verbale (art. 10 del Regolamento).

Chi può candidarsi?

Ogni persona socia Arcigay con tessera in corso di validità (art. 7 del Regolamento), non possono ricoprire cariche elettive (e decadono se elette) le persone condannate in via definitiva per reati di tipo mafioso, criminalità organizzata, corruzione, frode o riciclaggio (art. 31 dello Statuto).

Persone delegate per Comitato, XVIII Congresso (dati al 17/07/2026)

Numero di persone associate per Comitato, ordinato in modo decrescente, e numero di persone delegate calcolato secondo la bozza di regolamento congressuale.

#	Comitato	Persone delegate
1	Bologna	12
2	Roma	6
3	Torino	5
4	Milano	5
5	Latina	5

6	Messina	4
7	Firenze	4
8	Rimini	4
9	Genova	4
10	Brescia	3
11	Pisa	3
12	Mantova	3
13	Valle d'Aosta	3
14	Modena	3
14	Prato-Pistoia	3
16	Bergamo	3
17	Siena	3
18	Pavia	3
19	Catania	3
20	Padova	3
21	Viterbo	3
22	Ferrara	3
22	Reggio Emilia	3
24	Ancona	3
25	Palermo	3
25	Trentino	3
27	Bat	3
28	Varese	3
28	Verona	3
30	Reggio Calabria	3
31	Salerno	3
32	Cremona	3
32	Livorno	3
32	Trapani	3
32	Udine	3
36	L'Aquila	3
37	Arezzo	2
38	Molise	2
39	Rieti	2
40	Cosenza	2
41	Ragusa	2
42	Frosinone	2

43	Vercelli	2
44	Piacenza	2
45	Siracusa	2
46	Avellino	2
46	Salento	2
48	Caserta	2
49	Rovigo	2
50	Bari	2
51	Taranto	2
52	Savona	2
52	Vicenza	2
54	Foggia	2
54	Imperia	2
54	Verbania	2
57	Potenza	2
58	Ravenna	2
59	Massa Carrara	1
60	Como	1
61	Pesaro	1
62	Teramo	1
63	Pescara	1
64	Bolzano	1
65	Trieste	1
	TOTALE	180

Criterio di calcolo (punto 9 del Regolamento): fino a 25 soci = 1 persona delegata; da 26 a 100 = 2; da 101 a 300 = 3; da 301 a 500 = 4; da 501 a 1.000 = 5; da 1.001 a 2.000 = 6; da 2.001 a 4.000 = 7; da 4.001 a 7.000 = 8; da 7.001 a 10.000 = 9; da 10.001 a 15.000 = 10; da 15.001 a 20.000 = 11; oltre 20.000 = 12.

7. Verbale, regolarità dell'elezione e verifica poteri

Ogni Comitato Territoriale invia alla Segreteria Nazionale e al Collegio dei Garanti, entro il 31 ottobre 2026, una copia del verbale del Congresso Territoriale che attesti l'effettiva elezione delle persone delegate e delle eventuali supplenti (punto 10 del Regolamento); **l'invio può avvenire anche via posta elettronica a congresso@arcigay.it.**

La regolarità dell'elezione, e quindi l'ammissione al voto congressuale, viene verificata da un'apposita Commissione Verifica Poteri, eletta dal Congresso Nazionale stesso in apertura dei lavori (art. 11 del Regolamento).

8. Il ruolo dei Congressi Territoriali su mozioni, emendamenti e ordini del giorno

Oltre a eleggere le persone delegate, i Congressi Territoriali mettono in votazione le mozioni presentate al Congresso Nazionale (punto 14 del Regolamento).

Possano inoltre proporre emendamenti alla bozza di Statuto allegata al Regolamento, ordini del giorno, raccomandazioni e documenti all'attenzione del Congresso Nazionale (art. 14 del Regolamento).

8.1 Cosa sono ordini del giorno, emendamenti e raccomandazioni, e come si presentano

- **Emendamenti:** modifiche proposte alla bozza di Statuto allegata al Regolamento (art. 14 del Regolamento).
- **Ordini del giorno e raccomandazioni:** proposte o esortazioni su punti specifici della linea politica e organizzativa dell'associazione, oppure sui lavori del Congresso Nazionale (art. 14 del Regolamento).

Nella prassi assembleare più diffusa, un **ordine del giorno** tende a essere una proposta legata a un punto specifico all'ordine dei lavori del Congresso su cui si chiede una presa di posizione, mentre una **raccomandazione** ha un respiro più generale.

- **Modalità di sottomissione:** una volta approvati dal Congresso Territoriale, questi documenti vanno inviati in formato elettronico insieme al verbale del Congresso Territoriale alla Segreteria Nazionale, sempre a **congresso@arcigay.it** (art. 15 del Regolamento).
- La Segreteria Nazionale li comunica poi via mail a tutti i Comitati territoriali e alle associazioni aderenti entro il **4 novembre 2026**, perché li trasmettano alle rispettive persone delegate (punto 15 del Regolamento).

9. Indicazione della persona Consigliera Nazionale

La persona Consigliera Nazionale è una carica diversa dalla persona delegata. Viene proposta dal Congresso Territoriale e ratificata dal Congresso Nazionale. Rimane in carica per tutta la durata del mandato, cioè fino al Congresso Nazionale successivo (art. 22 dello Statuto).

Cos'è il Consiglio Nazionale e cosa fa

Il Consiglio Nazionale è l'organo di governo e il massimo organo di direzione politica di Arcigay tra un Congresso Nazionale e l'altro (art. 23 dello Statuto); si riunisce almeno una volta l'anno. Tra le sue competenze principali (art. 23 dello Statuto): definisce la linea politica dell'associazione per quanto non deciso dal Congresso Nazionale, approva il bilancio preventivo e consuntivo, delibera sull'ammissione e sull'esclusione dei Comitati e delle associazioni aderenti, decide sul commissariamento dei Comitati Territoriali e approva la programmazione quadriennale e i piani operativi annuali proposti dalla Segreteria Nazionale.

Chi elegge la persona Consigliera Nazionale e quante ne spettano a ogni territorio (art. 22 dello Statuto)

- È proposta dal Comitato ed eletta dal Congresso Nazionale, in rappresentanza degli ambiti territoriali, secondo criteri di rappresentanza, democraticità, partecipazione e competenza .
- Il numero di persone Consigliere spettanti a ciascun Comitato è proporzionale al peso percentuale delle persone associate di quel Comitato sul totale della base associativa nazionale, calcolato al momento della convocazione dell'ultimo Congresso Nazionale (art. 48 comma 2): fino al 2,5% della base associativa nazionale spetta una persona Consigliera; fino al 5% ne spettano due; oltre il 5% ne spettano tre (ad oggi Bologna 3, Roma 2, altri comitati 1).
- Ogni territorio in cui è presente un'Associazione aderente con competenza territoriale esprime comunque almeno una persona Consigliera Nazionale, anche se sotto la soglia del 2,5% .
- Il Congresso Nazionale elegge inoltre, nel numero massimo di otto, delle persone Consigliere Nazionali Onorarie, non legate alla rappresentanza di un territorio specifico .
- Il mandato dura fino al Congresso Nazionale successivo, salvo cessazione anticipata; chi subentra a una persona Consigliera cessata resta in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio in cui subentra.
- Fanno inoltre parte del Consiglio Nazionale la Presidenza Nazionale, la Vicepresidenza Vicaria e la seconda Vicepresidenza, la Segreteria Generale, le persone componenti la Segreteria Nazionale.

Le due cariche sono cumulabili ma restano due elezioni distinte, con presupposti ed effetti diversi: nulla esclude che la stessa persona sia stata delegata al Congresso Nazionale e lì venga anche eletta Consigliera Nazionale, ma essere delegata non dà automaticamente diritto a sedere nel Consiglio Nazionale, né viceversa.